



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SCUOLA INFANZIA , PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Via Quasimodo -c.a.p.: 87023 DIAMANTE (CS) Tel./Fax 0985

876878 Cod. Scuola:CSIC836001 - C.F.: 92011850788 - Cod.

I.P.A.:UFJDL7

csic836001@istruzione.it – p. e. certificata: csic836001@pec.istruzione.it Sito web:

www.icdiamante.edu.it

Diamante, 14 ottobre 2021

**All'Albo
Agli Organi collegiali
Al Sito web**

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa- Triennio 2022/23,2023/24,2024/25, ex art. 1 c.14, L. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** l'art. 25 del Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, concernente le Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- VISTA** la Legge 59 del 1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il DPR 275 del 1999 che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" e successivi decreti attuativi;
- VISTO** il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013, concernente il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione, finalizzato a valutare l'efficienza e l'efficacia;
- VISTA** la Legge n. 71 del 29 maggio 2017, concernente la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- VISTO** il Rapporto di Autovalutazione – triennio 2019-2022;
- VISTA** la Nota Miur n. 1143 del 15 maggio 2018 e successivo Documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo";
- VISTA** la Nota Miur n. 17832 del 16 ottobre 2018 concernente il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale);
- VISTA** la Nota Miur n. 10701 del 22 maggio 2019 con cui si forniscono le indicazioni per la Rendicontazione sociale (RS);
- VISTA** la Direttiva n. 2 del 26 giugno 2019, concernente le Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di garanzia nelle Amministrazioni Pubbliche, e le allegate Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo del Miur;
- VISTA** la Nota n. 21627 del 14/09/2021 recante Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (RAV, PdM, PTOF)

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa; il piano deve essere elaborato dal collegio docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; il piano è approvato dal consiglio d'istituto; esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI; una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienze e professionalità a disposizione dell'Istituto Comprensivo di Diamante;

VALUTATE le esigenze formative e le risorse derivate dall'organico potenziato di docenti che operano a supporto delle attività:

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

al Collegio docenti per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa-aa.ss. 2022/23–2023/24–2024/2025.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente in cui si struttura il curricolo, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico didattico, l'utilizzo, la valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, e quelli che al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il Collegio docenti predispose il Piano tenendo conto della normativa, del presente atto di indirizzo e dei principi generali per l'elaborazione del PTOF che sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento.

L'azione dell'istituzione scolastica, espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, sarà caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità, orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Il metodo di lavoro sarà improntato a fattiva e leale collaborazione e partecipazione, testimonianza di attaccamento e identificazione con l'istituzione e la comunità di cui si fa parte, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze delle alunne e degli alunni e delle loro famiglie, promuovendo il benessere organizzativo, la trasparenza, la correttezza e coerenza delle procedure.

Il Collegio docenti è invitato a considerare:

- * Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 che dovranno costituire parte integrante del Piano;*
- * Le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, per le quali si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni passati ed in particolare dei seguenti aspetti:*
 - 1. azioni per l'allineamento dei risultati di tutte le classi alle medie nazionali;*
 - 2. formazione eterogenea delle classi per favorire la diminuzione della varianza tra queste;*
 - 3. organizzazione funzionale delle prove che favorisca una diminuzione della percentuale di cheating;*

4. azioni per l'abbattimento della percentuale di alunni che risultano di livello 1 (basso)
5. azioni per l'allineamento fra voti delle prove e valutazioni quadrimestrali.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

<p>Per i commi dall'1 al 4:</p>	<ul style="list-style-type: none">• affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;• innalzare i livelli di istruzione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti;• contrastare le disuguaglianze e rendere effettivo il diritto allo studio dando a ciascuno, chiunque e comunque le opportunità e gli strumenti per realizzare il proprio progetto di vita;• prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;• garantire la partecipazione degli organi collegiali e il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica ai processi di formazione e di educazione del futuro cittadino;• realizzare il curriculum della scuola, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle direttive ministeriali, perseguendo forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal Regolamento di cui al D.P.R. 275/1999.
<p>Per i commi 5-7-14</p>	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e democratica, curando in particolare l'assunzione di responsabilità e l'innalzamento del livello di consapevolezza delle proprie azioni, del senso di solidarietà, della coscienza civica, del rispetto dell'ambiente, anche in riferimento al Piano per l'Educazione alla Sostenibilità che recepisce i goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale. A questo proposito si invita il Collegio docenti a considerare, a mero titolo esemplificativo, l'assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica improntata al rispetto, alla collaborazione, allo spirito di gruppo.

- *Potenziamento delle competenze linguistiche, sia della madre lingua che della lingua inglese intesa come veicolo per la comprensione e la valorizzazione di culture diverse; potenziamento delle competenze logico- matematiche e scientifiche che, in una previsione delle competenze più richieste nei prossimi anni, risultano al primo posto.*
- *Potenziamento delle competenze artistico - musicali, per **lo sviluppo della creatività** non solo per avvicinare i giovani all'arte e orientare le personali attitudini ma anche perché una mente creativa sa trovare soluzioni a problemi nuovi, sa essere critica ed indipendente, sa fare scelte personali e sa sperimentare e trovare personali percorsi. In quest'ottica si invita il Collegio docenti a individuare adeguate attività che predispongano le alunne e gli alunni della scuola primaria a conoscere ed apprezzare lo studio di uno fra gli strumenti musicali proposti nei percorsi di scuola secondaria di 1° grado.*
- *Sviluppo e potenziamento di un clima di apprendimento positivo, di ambienti di apprendimento che consentano la riflessione e la partecipazione, dove prevalgano le dinamiche cooperative su quelle competitive, in cui venga valorizzata la scoperta e l'esplorazione anche attraverso attività laboratoriali e la diffusione di metodologie didattiche attive, tenendo presente che "per apprendere bisogna emozionarsi" (Platone) e che solo ciò che viene fatto con passione e partecipazione lascia una traccia .*
- *Sviluppo e potenziamento di attività che incrementino la continuità tra gli ordini/ gradi di scuola e che sviluppino il senso di identità dell'istituto in cui i diversi gradi di scuola costituiscono un percorso unitario e continuo per l'educazione e la formazione dell'alunno.*
- *Progettazione, monitoraggio, aggiornamento del curriculum che sempre più deve consolidarsi e radicarsi come curriculum d'istituto. Prevedere l'ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con l'autovalutazione d'istituto predisponendo metodi e strumenti per*

la definizione e la verifica dei risultati attesi.

- *Previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e altri BES assumendo il principio che l'insegnante di sostegno non è l'insegnante per l'alunno disabile ma è un insegnante specializzato per la classe con l'alunno in situazione di disabilità. Individuare percorsi di insegnamento - apprendimento individualizzati e personalizzati che non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli studenti ma valorizzare diversi stili di apprendimento.*
- *Elaborazione e aggiornamento del Piano d'Inclusione, ai sensi del D.Lgs n. 66 del 13 aprile 2017, tenendo presente quanto diramato con Nota MIUR del 17 maggio 2018 e successivo documento di lavoro.*
- *Promozione dell'adesione della scuola a progetti in rete con scuole e soggetti istituzionali.*
- *Progettazione e attuazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento inteso come attività istituzionale che è parte integrante del curriculum di studio e del processo educativo e formativo e che si esplica in attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti di conoscenza di sé, sviluppo della consapevolezza e capacità di progettare personali percorsi di vita.*
- *Previsione di azioni coerenti con il Piano nazionale per la Scuola Digitale anche per promuovere iniziative di formazione rivolte agli studenti e al personale.*
- *Introduzione dei temi del cyber bullismo per avviare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto di condotte deviate, secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo.*
- *Progettazione curricolare ed extracurricolare che terrà conto del principio essenziale basato sulle competenze, nella previsione che conoscenze e abilità dovranno quindi integrarsi ad attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che*

	<p><i>consentano di agire in piena autonomia e responsabilità. La progettazione per competenze dovrà comunque garantire l'Unitarietà del sapere intesa come impostazione pedagogica che supera la frammentazione e l'isolamento dei saperi e prevede fluidità del percorso che dai 3 anni conduce all'età in cui l'alunno è maturo per fare scelte consapevoli per la prosecuzione degli studi.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Implementazione del curricolo per competenze di "Educazione civica" che integri i percorsi educativi e i progetti di istituto perseguendo traguardi di competenza. Il voto di comportamento sarà uno strumento per valutare le competenze acquisite in ambito civico e sociale definito attraverso indicatori significativi e relativi descrittori. Rilevante sarà lo studio dei temi sociali e ambientali, l'avvicinamento alle istituzioni e alle forme democratiche del vivere sociale che agevolerà altresì per i giovani la conoscenza di sé ed una progressiva costruzione di un personale "progetto di vita".</i>
<p><i>Per i commi 11 e 124 - Indirizzi relativi alla formazione del personale,</i></p>	<p><i>Si invita il Collegio alla definizione di aree per la formazione del personale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento. Dovrà essere inoltre individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione delle buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali e strumenti utili per la comunità professionale. Imprescindibile la formazione sulla sicurezza e sui temi del cyberbullismo. Si potranno individuare tre livelli diversi di formazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i><u>individuale</u>, collegato alle scelte dei singoli docenti (sempre però in coerenza con le indicazioni presenti nel PTOF);</i> - <i><u>di istituto</u>, individuato dal Collegio Docenti;</i> - <i><u>nazionale</u>, definito nel Piano triennale emanato dal Ministro, che indica gli ambiti prioritari nei quali operare. Sarà cura del DSGA predisporre il Piano di Formazione del personale ATA.</i>

<p>Per il comma 16</p>	<p><i>“Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto- legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119”. In ottemperanza a quanto prescritto dalla norma di Legge e dalla successiva C.M. n. 1972 del 15 settembre 2015, nel PTOF sarà prevista la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione degli studenti a fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne e ogni forma di discriminazione. Il Piano sarà dunque orientato all'inclusività e si adeguerà alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie. Ogni attività sarà rivolta al superamento delle difficoltà di integrazione, all'accoglienza e al sostegno in modo che eventuali forme di disagio vengano superate anche attraverso una mediazione psicologica. Si tenderà all'incremento delle attività di sostegno di ogni alunno con bisogni educativi speciali utilizzando le risorse in organico ed anche le risorse garantite dagli enti locali.</i></p>
<p>Commi 56-61 PNSD e didattica laboratoriale</p>	<p><i>Promuovere iniziative anche in rete con altre scuole per garantire l'innalzamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e rendere il digitale uno strumento per lo sviluppo dell'autonomia di pensiero e la consapevolezza.</i></p>

Per ciò che concerne le scelte di organizzazione didattica e funzionale al PTOF, dovrà essere previsto:

- *la figura del responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe;*
- *le Funzioni strumentali alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa,*
- *l'istituzione di dipartimenti verticali per aree disciplinari, da riunirsi almeno quattro volte l'anno con il precipuo compito di favorire il confronto e la progettazione in verticale e consolidare l'identità di istituto formato da scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione. Sarà prevista la figura del coordinatore di dipartimento;*
- *la revisione e l'aggiornamento dei Regolamenti d'istituto.*
- *rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione già in uso in*

ambiente scolastico, affinché sia all'interno che all'esterno tutti i soggetti interessati siano coinvolti e resi partecipi delle attività svolte e da svolgere: il sito web, la piattaforma didattica, il registro elettronico devono intendersi come mezzi di connessione e condivisione.

- ***la valorizzazione della didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, svolgimento di itinerari didattici volti alla valorizzazione delle eccellenze, alla partecipazione a gare e a cartamina, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità individuali. Ai sensi del D.M. n. 89/2020, con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), facendo tesoro delle esperienze e competenze maturate a seguito della pandemia da Covid- 19, si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergenze di vario tipo dovessero condizionare il regolare svolgimento delle attività. Il Collegio docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza, sulla base delle Linee guida per ciascun ordine di scuola. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".***

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

- *è necessario cogliere ogni opportunità progettuale ivi comprese quelle cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo per potenziare gli ambienti di apprendimento con strutture e materiali innovativi per la didattica tecnologica e digitale;*
- *è necessario mantenere ed implementare i laboratori informatici, musicali e la biblioteca didattica e renderli sempre più fruibili e funzionali.*

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il PTOF, nella sezione dedicata alla determinazione dei fabbisogni del personale docente dell'istituto, indicherà la consistenza numerica dei predetti fabbisogni relativi ai posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa.

Per ciò che concerne i posti di organico del personale ATA, il PTOF, nella sezione dedicata alla determinazione dei fabbisogni del personale ausiliario- tecnico- amministrativo dell'istituto, indicherà la consistenza numerica dei predetti fabbisogni.

Le azioni di monitoraggio e valutazione sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. A tal fine, in maniera esplicita, si chiede di inserire indicazioni per attività di monitoraggio e valutazione del PTOF.

Il PTOF è elaborato sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli studenti, nonché delle offerte educative programmate sul territorio, in una logica di continuità con la progettazione e i processi già in atto.

Il PTOF oltre che uno strumento di progettualità scolastica è uno strumento di comunicazione tra la scuola e la famiglia affinché possa instaurarsi una virtuosa sinergia tra tutti i soggetti che compongono la comunità scolastica.

Il PTOF ha come riferimento il triennio 2022/2025 e prevede aggiornamenti annuali che tengono conto di nuova normativa e/o emergenti bisogni formativi.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Patrizia Barbarello

*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi ex art. 3 c. 2 del D.lgs 39/1993*